

# Rapporto

numero

**6690 R**

data

6 novembre 2012

Dipartimento

**SANITÀ E SOCIALITÀ**

Concerne

**della Commissione della gestione e della finanze  
sulle iniziative parlamentari 10 maggio 2010 presentate nella forma  
elaborata da Gianni Guidicelli e cofirmatari per**

- **la modifica della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 5 giugno 2000 (Laps);**
- **la modifica della Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971 (LAS) - Abrogazione del mese di carenza per la decorrenza del diritto alle prestazioni**

**(v. messaggio 27 settembre 2012 n . 6690)**

## **PREMESSA**

A seguito dell'approvazione da parte del Gran Consiglio, il 10 maggio 2006, di una modifica della Legge sull'assistenza sociale e della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali, che prevede il diritto al pagamento delle rispettive prestazioni a partire dal mese seguente a quando è stata inoltrata la domanda, molti nuclei familiari hanno dovuto scontare una situazione di disagio obiettivamente discutibile. Gli iniziativaisti, con il loro atto parlamentare, considerato che i suddetti cambiamenti sono stati introdotti solo per discutibili motivi di risparmio, intendono ripristinare la situazione quo ante a beneficio di una minoranza di persone che già si trova in condizioni economiche precarie e che obiettivamente dovrebbero attendersi maggiore comprensione dallo Stato anche se la situazione finanziaria complessiva dell'Ente pubblico non è delle migliori.

## **LE MISURE PROPOSTE**

Considerate le premesse che hanno indotto Governo e Parlamento a penalizzare una fascia di cittadini particolarmente disagiata e tenuto conto che quella decisione era stata adottata con una stretta maggioranza, sentite le indicazioni del Consiglio di Stato, la Commissione della gestione e delle finanze, dopo aver valutato la situazione – siamo alla vigilia di un nuovo periodo di recessione – ritiene di poter ripristinare il diritto abrogando il mese di carenza. Ciò servirà a evitare inutili situazioni di disagio accresciuto riversate sulla pelle di chi già si trova in grosse difficoltà anche per colpa di alcune revisioni di leggi federali che hanno comportato e comporteranno un aumento del numero delle persone costrette a ricorrere a prestazioni sociali cantonali.

La modifica presentata intende pertanto ripristinare il diritto al versamento delle prestazioni assistenziali all'inizio del mese in cui viene inoltrata la richiesta e non al mese successivo e ciò in analogia a quanto previsto da altre prestazioni sociali, quali le prestazioni

complementari o l'anticipo alimenti, che sono riconosciute dal mese in cui viene inoltrata la domanda.

Inoltre, il Consiglio di Stato, per motivi di coerenza propone di abrogare il mese di carenza anche nei casi di revisione ordinaria (artt. 24 e 25 Laps), revisione periodica (art. 27 cpv. 5 lett. a) Laps) e revisione straordinaria (art. 27 cpv. 5 lett. b) e c) Laps), che si applicano agli assegni familiari di complemento (AFI e API) e alle prestazioni assistenziali, ciò che richiede la modifica anche di altre normative rispetto a quelle proposte nell'iniziativa parlamentare.

## **CONCLUSIONI**

Il mancato versamento dell'aiuto per un mese, considerato che regolarmente chi ne fa richiesta ha già dato fondo a tutti i suoi risparmi e, in alcuni casi, è già ampiamente esposto nei confronti dei creditori, comporta un'ulteriore penalizzazione destinata ad aumentare il disagio che attanaglia le persone e le famiglie che devono purtroppo far capo a queste prestazioni.

Inoltre, sovente, circostanze di mancanza temporanea di mezzi possono anche essere all'origine di una situazione di indebitamento dalla quale risulta poi difficile uscire e pertanto a mente della Commissione non vi è alcuna ragione logica che giustifichi una diversa applicazione nell'ambito delle prestazioni assistenziali.

Per i motivi sopraesposti e in considerazione del fatto che una scelta di risparmio di questo tipo (complessivamente circa 2.4 milioni di franchi) penalizzerebbe oltre misura persone già in difficoltà senza risolvere i problemi finanziari del Cantone, la Commissione della gestione e delle finanze sostiene le proposte di modifica legislativa seguenti:

- **Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) del 5 giugno 2000**

### **Articolo 23**

Il diritto al pagamento delle prestazioni sociali decorre dal primo giorno del mese in cui è depositata la domanda e se sono adempiute le condizioni legali a cui esso è subordinato.

### **Articolo 25 cpv. 1**

In caso di revisione, l'adeguamento ha effetto dal primo giorno del mese in cui si è verificato l'evento all'origine della revisione.

### **Articolo 27 cpv. 5**

L'adeguamento delle prestazioni interviene:

- a) dal primo giorno del mese in cui si è verificato l'evento all'origine della revisione;
- b) dal primo giorno del mese in cui si è verificato l'evento all'origine della revisione in caso di revisione straordinaria ad opera dell'organo amministrativo competente;
- c) dal primo giorno del mese in cui è stata depositata la domanda in caso di revisione chiesta dall'utente.

- **Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971**

**Articolo 61 cpv. 1**

Il diritto al pagamento delle prestazioni assistenziali decorre dal primo giorno del mese in cui è depositata la domanda.

\* \* \* \* \*

La Commissione della gestione e delle finanze invita pertanto il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in oggetto e le annesse modifiche legislative.

Per la Commissione gestione e finanze:

Saverio Lurati, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. -

Chiesa - Dadò - Foletti - Guidicelli -

Kandemir Bordoli - Savoia